

VERBALE ASSEMBLEA dei lavoratori precari del Comune di Bivona

Bivona, 13 settembre 2012

In data 13 settembre 2012, alle ore 11.00, i lavoratori precari in servizio presso il Comune di Bivona riuniti in assemblea, approvano il seguente verbale e le iniziative di lotta a sostegno della difesa del posto di lavoro, in risposta alla situazione di incertezza lavorativa che si è venuta a determinare. Una triste vicenda che vede coinvolti numerosi lavoratori che dopo ben 22 anni di servizio prestati alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni rischiano di essere licenziati. Situazione oggi resa ancor più grave dal silenzio della politica che lascia presagire l'abbandono dei precari al loro triste destino.

Trentasei sono i lavoratori precari in servizio presso il Comune di Bivona:

- N. 5 lavoratori ASU d.lgs. 280/97;
- N. 12 lavoratori ASU circolare 331/99;

- N. 19 lavoratori contrattualizzati part time e a tempo determinato L.R. n. 16/2006;

Si apre la discussione, nel corso della quale viene dapprima affrontata la questione dei lavoratori ASU: su questa categoria di lavoratori incombe l'incertezza del finanziamento del sussidio mensile per i prossimi mesi di novembre e dicembre e quindi della garanzia di prosecuzione delle attività socialmente utili per gli anni a venire. Altrettanto appeso ad un filo è il destino dei lavoratori contrattualizzati. Il 31 dicembre 2012, in assenza di specifiche deroghe alle normative nazionali, i cosiddetti contrattisti saranno estromessi dal proprio posto di lavoro.

Durante l'Assemblea è tangibile la preoccupazione dei lavoratori. Dal confronto dei lavoratori si delinea la volontà comune di dare luogo ad una

forma congiunta di protesta all'interno dell'Ente. Al termine della discussione emergono le seguenti rivendicazioni:

- per i lavoratori del bacino ASU: si chiede di attivare tutti gli strumenti a disposizione affinché si mettano in atto una serie di misure concrete idonee a risolvere il problema: nel breve periodo garanzie di ottenere il finanziamento del sussidio mensile per i prossimi mesi di novembre e dicembre e la continuità dell'attività lavorativa. Si chiede, inoltre, l'attivazione di un percorso straordinario che permetta di chiudere definitivamente l'epoca del precariato assicurando dignità lavorativa a soggetti impegnati da oltre 14 anni.
- per i lavoratori contrattualizzati: si chiede all'Amministrazione Comunale di intervenire nelle sedi preposte per consentire la prosecuzione dei rapporti in scadenza 31 dicembre 2012 (la cosiddetta deroga al patto di stabilità).

Si fa presente, inoltre, che con la legge regionale n. 24/10 e s.m.i. il legislatore ha voluto dare l'opportunità agli Enti di procedere all'adozione di atti propedeutici all'assunzione con contratto a tempo indeterminato del personale contrattualizzato a termine che riscontra un'anzianità di servizio non inferiore a tre anni, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale a regime, consentendo di andare in deroga ad alcune limitazioni previste in materia di reclutamento personale nella P.A nel rispetto di altre imprescindibili norme di contenimento spesa .

I lavoratori ravvisano, pertanto, la necessità e l'urgenza dell'Ente, qualora ci siano i presupposti, a provvedere ad adottare gli atti propedeutici all'avvio dei processi di stabilizzazione secondo il dettato normativo dell'art. 6 della legge regionale 24/10 e s.m.i. e della Circolare Regionale n. 1 del 06.05.2011, con la quale sono state impartite le modalità operative per poter dare avvio alle procedure di

stabilizzazione per il passaggio a tempo indeterminato dei lavoratori, titolari di contratto a tempo determinato, rientranti nel regime transitorio dei lavori socialmente utili di cui al fondo unico del precariato.

I lavoratori precari hanno maturato l'idea di procedere con una forma di protesta nell'ente utilizzatore. Ritengono che il valore del loro lavoro debba essere riconosciuto prima di tutto da chi ne usufruisce; dunque concordano di attuare una forma corale di astensione dalle loro quotidiane attività lavorative, con l'obiettivo di sensibilizzare l'ente utilizzatore oltre che l'opinione pubblica.

I precari colpiti nei loro diritti, nella loro dignità, nel loro futuro economico, nella loro serenità anche familiare decidono, pertanto, di unirsi in questa protesta che, per la prima volta, possa vederli tutti coesi e decisi a far sentire la loro voce e a dare il giusto valore al lavoro.

I lavoratori precari in servizio presso il Comune di Bivona

proclamano lo stato di agitazione

e chiedono in forma congiunta di astenersi dal lavoro dal 21 al 28 settembre 2012, chiedendo all'Ente di appartenenza la concessione delle ferie maturate e non godute, anche nella considerazione che le stesse devono essere usufruite entro il 31 dicembre 2012.

L'assemblea si chiude con la votazione dei partecipanti come di seguito:

Partecipanti all'assemblea n. 36 lavoratori;

Approvano il verbale n. 36 lavoratori;

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		

1		
2		
3		
4		
5		

Non approvano il verbale n. 0 lavoratori;

Astenuti n. 0 lavoratori.

Bivona li, 13/09/2012